



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

23 giugno 2024

Anno 19 - Numero 34  
www.luccatranoi.it

XII Domenica del Tempo Ordinario  
Anno B



## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è la forza del suo popolo, rifugio di salvezza per il suo consacrato.

Salva il tuo popolo, o Signore, e benedici la tua eredità, sii loro pastore e sostegno per sempre. (Cf. Sal 27,8-9)

## L'aiuto che viene dal Signore

*Ci sono momenti nella vita in cui abbiamo l'impressione di affondare, travolti dal dolore o dai nostri sbagli, quando arriva un dolore più forte, una prova insostenibile, malgrado tutti i nostri sforzi, magari sinceri. Succede così anche agli apostoli: al discepolo il dolore non viene evitato.*

Non ho mai trovato gran risposte al dolore nella Bibbia. Quando Giobbe, alla fine della lunga lamentazione di cui è protagonista, chiede ragione a Dio della sua situazione disastrosa, Dio appare e non risponde, ricorda al povero Giobbe l'immensa distanza che separa l'Assoluto di Dio dai nostri goffi tentativi di comprensione. Dio, però, non sta sulle nuvole e guarda distrattamente il nostro destino. Egli è il presente, egli condivide con gli apostoli la traversata. Dorme, certo, ma gli importa del dolore e della paura dei suoi figli. Al punto che assieme a noi corre dei rischi, è con noi sulla barca anche se si affida all'imperizia di questi marinai di acqua dolce che siamo noi... Dorme, ma sta sulla barca per condividere fino in fondo il nostro destino. Dorme, e non interviene perché vuole lasciare alla nostra dignità, alle nostre capacità, il compito di arrangiarsi nelle difficoltà della vita. Perché chiediamo aiuto a Dio in situazioni in cui potremmo forse intervenire noi? Perché non ci fidiamo di questo Dio che conosce le nostre sofferenze e sa placare la tempesta? Dio ci rende capaci di attraversare il mare in tempesta. Egli è con noi, anche quando non interviene.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Riconosciamo umilmente la nostra poca fede e chiediamo al Signore di accrescerla, per non essere paurosi nelle tempeste della vita e riconoscere in colui «al quale anche il vento e il mare obbediscono», il Cristo, il Figlio di Dio, l'unico Salvatore.

Signore, tu che non ci abbandoni nella prova: **Kyrie, eleison**

Cristo, a te anche il vento e il mare obbediscono: **Christe, eleison**

Signore, tu, che fai di noi nuove creature: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, tutte le creature sono in tuo potere e servono al tuo disegno di salvezza: rendi salda la fede dei tuoi figli, perché nelle tempeste della vita possano scorgere la tua presenza forte e amorevole. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

## PRIMA LETTURA (Gb 38,1.8-11)

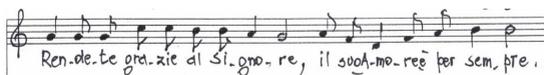
*Dal libro di Giobbe*

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, e gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 106)



**Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.**

Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.



## SECONDA LETTURA (2Cor 5,14-17)

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.

**Alleluia.**

## VANGELO (Mc 4,35-41)

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

**Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.**



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

La scena d'apertura del lezionario odierno è tratta da una delle pagine letterariamente più alte della Bibbia, il celebre *primo discorso di Dio* contenuto nel libro di Giobbe. Dio, accettando la protesta torrenziale del sofferente, decide di scendere a dare la sua posizione davanti a Giobbe. Ma, anziché giustificarsi, Dio attraverso una tempesta di controdomande, svela a Giobbe il suo vero volto non ridicibile entro uno schema semplificatorio. In questo interrogativo Dio fa passare, quasi come in un album coloratissimo, tutte le meraviglie cosmiche e Giobbe è come un pellegrino stupito che sa solo decifrare qualche frammento o contorno di questa mappa meravigliosa ed infinita dell'essere. Una delle pagine di questo album è dedicata al *mare*, simbolo delle potenze oscure *del nulla*, delle energie caotiche incontrollabili. La freschezza dei simboli è eccezionale: il grembo da cui il mare erompe tumultuoso come in una nascita travagliata, la veste oscura delle nubi e delle foschie, il portone coi catenacci e coi chiavistelli entro cui il mare è trattenuto come un pericoloso carcerato. Sullo sfondo di miti orientali, si descrive il mare come una creatura potente e misteriosa avvolta da Dio in fasce (così dice l'originale ebraico tradotto dal lezionario con «veste»): un bimbo così implacabile e violento non può essere controllato se non da Dio che lo oscura racchiudendolo nelle fasce impalpabili delle nubi e della caligine. In questa linea appare allora il simbolismo carcerario. Il mare, realtà ambigua perché principio di vita e di fecondità ma anche causa di distruzione e di morte (vedi *Gen 6-8*), è bloccato da Dio lungo la linea simbolica della battigia sulla spiaggia: «Ho posto la sabbia per confine al mare come barriera perenne che esso non varcherà. Le sue onde si agitano ma non prevalgono, rumoreggiano ma non l'oltrepassano» (*Ger 5,22*). In questa scena appare, michelangiolesca, la figura di Dio trionfatore sul nulla. La creazione non è in balia di meccanismi neutri e ciechi, è invece sottoposta ad una persona onnipotente che vuole, ordina, fa e che quindi può dire «Io». Al quadro dipinto da Giobbe si accosta la **famosa scena evangelica della tempesta sedata** collocata nella sequenza dei quattro miracoli che accompagnano le parole di Gesù prima pronunziate nel discorso delle parabole. Al centro di ognuno di questi miracoli c'è un lineamento del volto segreto di quest'uomo Gesù i cui contorni sono sempre più misteriosi e sconvolgenti. La struttura della scena di questo salvataggio miracoloso è retta da *tre attori*. Il primo è il *cosmo* infuriato, simbolo visibile delle tempeste della storia e della natura, delle contraddizioni e delle oscurità. L'evangelista allude al famoso racconto popolare di Giona (1,4 anche Gesù è addormentato come il profeta) e implicitamente si evoca il segno del mare così come ce lo presentava Giobbe. Un'altra classe di attori è rappresentata dai *discepoli* che lanciano a Cristo un'invocazione che lo definisce come «Maestro» (rabbi). Tuttavia a lui i discepoli attribuiscono in realtà il potere di placare le acque, potere che nel libro di Giona e in quello di Giobbe appartiene solo a Dio. Ed ecco alla fine il terzo attore, *Cristo*, che domina tutta la scena e che è messo a confronto con il primo attore, il mare personificato. Infatti i verbi usati da Marco sono curiosi: «sgridò, disse al mare: Tacì! Calmati!» (v. 39). **Si tratta di espressioni tipiche degli esorcismi contro il potere diabolico del male.** La scena si trasforma, allora, da salvataggio fisico in segno misterioso della vittoria sul male. Come Dio aveva bloccato le acque della schiavitù del Mar Rosso per offrire il dono della libertà ad Israele, come ancor prima nella creazione aveva bloccato le acque del

nulla per far emergere lo splendore della creazione e dell'essere (vedi I lettura e Gen 1, 9 e Sal 104, 7), come il marinaio del Sal 107 (vv. 23-31) ricorda nel suo ex-voto che nell'angoscia delle acque «il Signore lo liberò dalle sue angustie », **così Cristo è ormai il Signore del cosmo e della storia, lui solo può controllare il male e offrire ai suoi fedeli il dono della pace e della speranza.** La finale del racconto, stesa nella tradizionale linea marciaria del «segreto messianico», costringe ogni lettore a porsi la domanda fondamentale su Gesù: «**Chi è costui a cui anche il vento e il mare obbediscono?**». E qui si svela la finalità della narrazione che non è tanto quella di mettere in opera un grandioso taumaturgo ma di illuminare il mistero di salvezza celato sotto la figura di Gesù di Nazaret. La seconda pericope non può essere collegata alle precedenti se non allegoricamente ed artificiosamente: essa, infatti, altro non è che **la lettura continua della seconda lettera ai Corinzi iniziata alcune domeniche fa.** L'apostolo ha allineato una serie di contrasti tra miseria e grandezza dell'esistenza cristiana. Ora le opposizioni raggiungono il vertice con *l'antitesi fondamentale tra vita e morte*, tra passato e futuro, tra peccato e salvezza. La forza che permette il trapasso dalla prima linea, quella negativa e di morte, alla seconda di luce nasce da una sola realtà, l'amore di Cristo che Paolo canta con passione ed entusiasmo. Questo amore ci strappa alla logica egocentrica proiettandoci totalmente sul Cristo: «non viviamo più per noi stessi ma per colui che è morto e risuscitato per noi» (v. 15). **Il modo nuovo di accostare Cristo è «secondo lo Spirito» perché siamo creature nuove, trasformate dal Cristo nella verità, nella libertà e nell'amore.** Proprio come aveva cantato Isaia in 43, 18-19: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?».

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.**

Perché la barca della Chiesa, tra gli sconvolgimenti del nostro tempo, rimanga salda nella fede nel Signore Gesù. Noi ti preghiamo.

Perché attraverso le trattative e il dialogo si ricerchi la pace, la giustizia e il bene per tutti i popoli che stanno soffrendo guerra, violenza, ingiustizia. Noi ti preghiamo.

Perché tutti i fratelli che fuggono da guerre, violenze, miseria rischiando la vita, possano trovare solidarietà e accoglienza e la possibilità di una vita serena. Noi ti preghiamo.

Perché cresca il nostro impegno per difendere i diritti, la sicurezza e la dignità di ogni lavoratore. Noi ti preghiamo.

Perché la chiamata del Signore risuoni profondamente nel nostro spirito e ci guidi a una vera conversione. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

### **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA**

O Padre, che ci hai rinnovati con il santo Corpo e il prezioso Sangue del tuo Figlio, fa' che l'assidua celebrazione dei divini misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO**

## **E BENEDIZIONE FINALE**



## **Festa di san Tommaso Apostolo mercoledì 3 luglio 2024**

Anche quest'anno, celebriamo la festa dell'apostolo Tommaso. nel quartiere di Pelleria dove la Festa del Titolare della chiesa, san Tommaso, è sempre stato un forte momento di preghiera, di ricordo di coloro che vivono nel Signore ed anche di festosa convivialità radunando anche tutti coloro che non abitano più nel quartiere ma ne mantengono viva nella memoria l'appartenenza e l'origine. Una festa che ancora una volta ci farà apprezzare la testimonianza di san Tommaso apostolo, proprio colui che portando questo nome che in aramaico significa "gemello", ci ricorda che con lui e come lui, siamo invitati a camminare nel percorso della Fede che, ricevuta in dono in occasione del nostro Battesimo, poi necessita di essere alimentata, custodita e apprezzata. Fede battesimale che nella storia aiuta a comprendere il senso della nostra vita e com'essa può essere interpretata rispondendo alla chiamata, la "vocazione" che Dio offre ad ogni uomo.

**Alle ore 10,30 celebrazione eucaristica in san Tommaso in Pelleria e a seguire piccolo momento di convivialità**



# VITA DI COMUNITÀ

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

*Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412*

**Liofilizzati misti    Caffè**  
**Formaggini    Tonno**  
**Cioccolata e cacao in polvere**  
**Succhi di frutta    Dadi da brodo**  
**Bagno schiuma Shampoo**

## DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari** si è trasferito dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

## Sabato 29 giugno a Massarosa Una originale proposta di spiritualità. "Il fiore di loto e la mente. Archetipi dell'illuminazione"

Nella più grande coltivazione di fiori di loto d'Italia, nella Via dei fiori e delle erbe di Massarosa, un incontro di spiritualità fra religioni diverse. **La Monaca buddhista Carla dell'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia (Pi)** racconterà il valore religioso del fiore di loto, passeggiando fra i fiori e dialogando **col Monaco cattolico Fratel Benedetto dell'Eremo di Calomini nella Diocesi di Lucca**. Un'occasione da non perdere per chi ama la natura e la spiritualità. L'appuntamento è per sabato 29 giugno 2024 alle ore 10.30 a Massarosa. Partenza dal Parco Nassirya presso la sede della Misericordia di Massarosa.

## Festa di san Paolino

### Domenica 7 luglio

**Chiesa di san Paolino, ore 19,00** celebrazione eucaristica con il Collegio dei Presbiteri della Chiesa nella Città e con la partecipazione della Comunità del Centro Storico. Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci

Alla fine della messa, dal sagrato della chiesa, benedizione alla Città e al Territorio.

**Dopo la messa ci troviamo in piazza san Pierino per un momento di festa e di amicizia, aperto a tutti!!!**

### Venerdì 12 luglio

#### giorno della festa del santo Patrono

**Chiesa di san Paolino, ore 10,30**, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti, con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese.

Animazione liturgica della Polifonica Lucchese diretta dal M°Egisto Matteucci  
ore 18,00 santa Messa a conclusione della festa della Comunità e della Città

## RICORDIAMO DON ARTURO PAOLI

**Quest'anno il ricordo di don Arturo nell'anniversario del suo ritorno alla casa del Padre ci sarà domenica 14 luglio con la celebrazione della messa alle ore 10,30 nella Chiesa di san Martino in Vignale.**



**23 DOMENICA XII Tempo Ordinario** Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41

**24 LUNEDÌ** Natività di S. Giovanni Battista Is 49,1-6; Sal 138; AT 13,22-26; Lc 1,57-66.80

**25 MARTEDÌ** S. Massimo  
2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47;  
Mt 7,6.12-14

Apertura centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali san Paolino

**26 MERCOLEDÌ** S. Vigilio 2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20

**27 GIOVEDÌ** S. Cirillo di Alessandria  
2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29

**28 VENERDÌ** S. Ireneo  
2Re 25,1-12; Sal 136; Mt 8,1-4

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di **ascolto e confessioni, dalle 17,00 alle 17,45**

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della domenica, a cura di Giancarlo Bartoli

**29 SABATO** Ss. Pietro e Paolo ap.  
At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

**30 DOMENICA XIII Tempo Ordinario** Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43

Celebrazione dei Battesimi, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

## PER UN RINNOVATO IMPEGNO NELLA PROPOSTA DELLA PAROLA DI DIO

Con il periodo estivo viene sospeso l'incontro sulla Parola di Dio della messa domenicale, che si tiene normalmente nei locali di san Paolino alle ore 21. Così come è già stato sospeso l'incontro in santa Maria Forisportam, delle ore 10 del giovedì, che vede come attenzione alla Parola di Dio la lettura cursiva di un libro della Bibbia. Rimane, almeno per tutto il mese di luglio, l'incontro con Giancarlo Bartoli a san Leonardo in Borghi il venerdì dopo la messa delle ore 18 per la conoscenza e l'approfondimento dei testi della messa domenicale.

Questa sospensione, dovuta al periodo delle ferie ormai prossimo per diverse persone, diventa anche l'occasione per una rinnovata progettazione e proposta della attenzione e formazione alla lettura della Parola di Dio a livello della nuova realtà parrocchiale che si sta costituendo, quella che è detta la "parrocchia vasta". Lo scopo è offrire un servizio di qualità e al contempo favorire l'incontro tra persone che sono interessate a conoscere il valore della Parola. A settembre, con la ripresa delle attività, contiamo di offrire il nuovo programma per questo importante servizio alla vita di fede delle nostre comunità.

## LA CELEBRAZIONE DEI PROSSIMI MATRIMONI IN PARROCCHIA

Accompagniamo le coppie che celebrano il loro matrimonio dopo aver partecipato al percorso di formazione che si è tenuto nei mesi passati

**Sabato 29 giugno**, ore 15,30 chiesa di san Frediano Matteo Giambastiani e Ambra Taccola

**Domenica 30 giugno** ore 16,00 chiesa di san Frediano Francesco Alessandro De Felice e Francesca Gaddi

Alle future coppie gli auguri della nostra comunità.



# PER RIFLETTERE SUL TEMA DELLA PACE

*Condividiamo volentieri questa lettera che don Giuseppe Dossetti, parroco a Reggio Emilia e nipote di Giuseppe Dossetti fondatore della Comunità di Monte Sole, scrive alla sua parrocchia.*

## IL MIO FRATELLO GRIDA

Oggi la Chiesa rilegge la pagina del Vangelo, scelta da Papa Francesco nella memorabile sera del ventisette marzo 2020, quando, solo, nella piazza inondata di pioggia, rivolse al mondo parole di consolazione, un mese dopo l'esplosione della pandemia. Una barca è nella tempesta e le forze dei marinai sono soverchiate dalla furia degli elementi. Gesù è a poppa e dorme. L'invocazione che gli viene rivolta è quella che uomini e donne ripetono tante volte anche oggi: "Maestro, non t'importa che siamo perduti, che siamo a un passo dalla morte?" (Mc 4,38).

Il silenzio di Dio sembra confermare il suo disinteresse, o forse addirittura la sua impotenza nei confronti delle sofferenze umane. Tuttavia, a me sembra che questa accusa sia piuttosto ipocrita. Noi pretendiamo che Dio faccia quello che noi non siamo disposti a fare. L'appello dei poveri è rivolto anche a noi: **"Non vi importa che noi moriamo?"**

Ci sono anche adesso barche che affondano e naufraghi che chiedono aiuto, ma spesso sembra che non interessi a chi potrebbe aiutarli e invece li ridu-

ce alle fredde cifre della statistica. La risposta agli appelli, quando è minimamente onesta, è una dichiarazione di impotenza; ma l'appello rimane: **"Non ti importa che io muoia?"**.

Questo appello sale anche da Gaza e dall'Ucraina. Anche qui, si dice che i morti innocenti sono la conseguenza inevitabile della guerra. Alle "anime belle" si vuole ricordare che la guerra è così, che in guerra si muore. Ma la guerra è il mostro che divora la politica e anche la religione. Bisogna contestare proprio questo legame tra politica e guerra. La guerra non è "la politica portata avanti con altri mezzi", come diceva nell'Ottocento Clausewitz: la guerra è la fine della politica, e tanto più lo è quanto più dura nel tempo. La guerra in Terrasanta ne è una manifestazione esemplare: le guerre di questi ottant'anni dalla nascita di Israele hanno reso ogni alternativa sempre più difficile e costosa. Ma la via alternativa dev'essere cercata a tutti i costi. Piccoli gesti, come il pellegrinaggio della Chiesa di Bologna con il suo Vescovo, indicano che la politica, se vuole germogliare frutti di pace, deve essere preparata e nutrita da gesti di pace e dalla preghiera.

In Ucraina, la guerra è nata da un terreno infetto. Il veleno ha contagiato le Chiese, che si sono schierate, come nella Prima Guerra Mondiale. Io non vedo la

possibilità anche solo di un cessate il fuoco, se le Chiese non si metteranno in ginocchio, insieme, a pregare per la conversione delle coscienze, a cominciare ciascuno dalla propria. La via esiste e se non la vediamo è perché siamo ciechi. Anche a noi Gesù rivolge le parole con le quali rimprovera i suoi discepoli: **“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”**

Non si può rimproverare a Dio di non compiere ciò che noi non siamo disposti a fare. Perché non lo siamo? L'apostolo Giacomo è molto chiaro, nella sua Lettera: “Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra” (4,1s.). In altre parole, pace e giustizia sono il frutto della conversione del cuore, e la conversione deriva dalla preghiera. Chiediamo ai nostri vescovi, a papa Francesco, al Patriarca Kirill, di convocarci, per chiedere luce e coraggio. Dio non deve mutare il proprio cuore, ma noi, il nostro, sì.

**don Giuseppe Dossetti**  
*Parroco a Reggio Emilia*

ACCOGLIENZE  
OLTREMUSICA

CORI E ORCHESTRE GIOVANILI  
YOUTH CHOIRS AND ORCHESTRAS

GIUGNO/JUNE

27

2024



OLTREMUSICA

è un progetto



O  
R  
C  
H  
E  
S  
T  
R  
A  
M  
A  
B  
E  
R  
L  
I  
N  
E  
R  
  
O  
R  
C  
H  
E  
S  
T  
R  
A  
Z  
U  
Š  
Ř  
Í  
Č  
A  
N  
Y

(Italy)

(Czech Rep.)

Conductors

Riccardo Cirri

Jiří Odcházal

Věra Sadílková

BASILICA DI S. PAOLINO

LUCCA - ORE 21.00/ 9 P.M.

INGRESSO GRATUITO - FREE ENTRY



Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

**parrocchia@lucattranoi.it**

**www.lucattranoi.it**

## **La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia**

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-  
le a cui puoi offrire il tuo prezioso  
aiuto per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più deboli e  
non solo! Fin da ora.. grazie di  
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-  
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-  
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

**92010210463**

## **SANTE MESSE PARROCCHIALI**

### **Vigiliari**

ore 17,30 chiesa di san Frediano

### **Domenicali e Festive**

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-  
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (sospesa  
dal 26 maggio)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-  
sportam (Santa Maria Bianca) sospesa  
dal 23 giugno 2024

ore 19,00 chiesa di san Paolino

### **Feriale**

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in  
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi  
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

### **Chiesa di san Giusto**

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

## **I CANTI DELLA MESSA**

**Ingresso:** Acclamante al Signore. N.1

**Comunione:** Il Signore è il mio pastore.  
N.61

**Finale:** Laudate omnes gentes; non  
c'è sul libretto

Laudate omnes gentes, Laudate Dominum

Laudate omnes gentes, Laudate Dominum